

I venticinque anni di ARPA-SIMC

Vittorio Marletto

Gran folla nonostante il maltempo, per un appuntamento che evidentemente suonava ghiotto. Il convegno organizzato venerdì 26 novembre da Arpa-Simc per celebrare i propri venticinque anni di attività ufficiale si intitolava "Dal colonnello Bernacca a internet, 1985 - 2010: come è cambiata la meteorologia in Italia" e ha visto la partecipazione di centinaia di persone, ben oltre le 160 poltrone disponibili nell'auditorium Enzo Biagi, sotto la Sala Borsa di piazza Maggiore a Bologna.

Non è stata un'occasione solo celebrativa: le relazioni, i filmati e la tavola rotonda hanno visto un pubblico attento e partecipe, con domande e risposte tutt'altro che di maniera. Ma andiamo con ordine. Dopo l'introduzione e il saluto dell'assessore ambiente della regione Emilia-Romagna, il pubblico ha assistito a quattro interventi programmati tenuti da Costante De Simone, direttore del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, che ha parlato di "Cento anni di meteorologia aeronautica: dagli aerostati ai droni", proiettando anche un bel documentario con materiale d'epoca sui primi passi della meteorologia aeronautica prima della guerra. Poi la parola è passata a Bernardo De Bernardinis, già referente scientifico della protezione civile nazionale e ora presidente dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale, che ha illustrato con passione la complessità delle relazioni tra meteo e protezione dei cittadini dai rischi e il nuovo ruolo assunto da qualche anno dal Dpcn per lo sviluppo della meteorologia nazionale. La parola è poi passata a Carlo Cacciamani direttore Arpa-Simc Emilia-Romagna, che nel suo intervento "Meteorologia regionale in Emilia-Romagna, un'avventura di venticinque anni" ha rifatto un po' la storia della nostra



struttura, nata in ambito agricolo, ma oggi ben integrata in numerosi settori tecnici dell'Arpa e della regione. Nell'ultima relazione programata Cristina Sabbioni, direttrice dell'Isac-Cnr (Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima) ha illustrato i rapporti tra ricerca scientifica e meteorologia. Dopodiché abbiamo proiettato una video inchiesta che mirava a illustrare la situazione piuttosto caotica che si riscontra nel nostro paese in campo meteorologico, a causa del proliferare prima delle tv private e poi di internet e della simultanea assenza di un garante ufficiale della qualità delle previsioni. Un'esperta di comunicazione, Alessandra De Savino, ha analizzato nel film la situazione, con dovizia di particolari e ponendo un buon numero di questioni, che sono state poi approfondite nella tavola rotonda, cui ha partecipato il direttore Arpa Stefano Tibaldi, il meteorologo televisivo Luca Mercalli, un rappresentante dell'AM (M. Ferri), e che è stata moderata dal giornalista Rai Elio Cadelo. Il dibattito si è esteso al di là del tavolo con interventi da parte del pubblico e risposte pertinenti degli esperti. Conclusioni finali dell'assessora regionale alla protezione civile Paola Gazzolo che ha ribadito l'orgoglio della regione per la presenza in Emilia-Romagna di una struttura tecnica così rilevante anche in campo nazionale. Nessuno ha oggi una mappa pronta per trovare una strada nel caos meteo nazionale però da venerdì scorso almeno i presenti hanno avuto numerosi elementi di riflessione.

Nel giro di qualche settimana i materiali della conferenza, compreso un video girato sul posto, saranno a disposizione di tutti tramite il sito dell'Arpa Emilia-Romagna (http://www.arpa.emr.it/pubblicazioni/areamedia/notizie_1912.asp).

* Corresponding author: email: vmarletto@arpa.emr.it

GUIDA PER GLI AUTORI

1. Il manoscritto inviato deve riferirsi a materiale originale, non pubblicato altrove, se non in fase strettamente preliminare. Almeno uno degli autori dovrà essere socio dell'AIAM.

2. Il manoscritto deve essere inviato esclusivamente via e-mail a: ijagrometeorology@agrometeorologia.it
La pubblicazione sull'Italian Journal of Agrometeorology è subordinata alla revisione ed all'approvazione del Comitato di Redazione, che potrà avvalersi del parere di revisori esterni per materie specifiche

3. L'articolo dovrà preferibilmente essere redatto in lingua inglese. Sono accettati lavori per le tre sezioni della rivista: rassegne bibliografiche, lavori di ricerca, note tecniche.

4. Occorre fornire Nome, Cognome, Posizione Accademico/Professionale, ente di affiliazione, indirizzo, numero telefonico e indirizzo di posta elettronica degli Autori ed indicare chiaramente l'Autore di riferimento per la corrispondenza con l'Editor.

5. Il riassunto (abstract) non deve superare le 12 righe e deve essere inviata anche una versione in lingua italiana (in lingua inglese, nel caso di manoscritto in italiano).

6. Le parole chiave (keywords): devono essere inviate anche in lingua italiana (in lingua inglese, nel caso di manoscritto in italiano).

7. Le figure, le tabelle, i grafici, le foto e le didascalie, da predisporre sia in italiano che in inglese, devono essere allegate salvandole in file diversi da quello del testo.

8. Le didascalie di tutte le immagini devono essere poste al di sotto di queste e devono essere indicate come segue: Fig.x – Nome figura, Tab.x – Nome tabella. Nel testo invece devono essere citate come: (Fig.x), (Tab.x).

9. Una versione definitiva ed impaginata dell'articolo pronto per la pubblicazione sarà inviata agli Autori, di norma una sola volta, per la segnalazione di eventuali correzioni tipografiche.

10. È prevista la stampa in quadricromia degli articoli solamente a carico degli Autori, che richiederanno direttamente all'Editore un preventivo al seguente indirizzo:
Italian Journal of Agrometeorology
Patron Editor
Via Baldini, 12
40057 Quarto Inferiore, Granarolo dell'Emilia (BO)
e-mail: periodici@patroneditore.com

11. Tutti i riferimenti citati nel testo devono essere riportati nel paragrafo "References/Bibliografia" e tutti i riferimenti presenti in "References/Bibliografia" devono essere citati nel testo.

Nel testo i cognomi degli Autori devono essere citati senza il nome e senza l'iniziale (es: "Rossi, 2003" e non "Federico Rossi, 2003" e nemmeno "F. Rossi, 2003").

Se nel testo viene citato un lavoro di due Autori, utilizzare la notazione "Bianchi and Rossi, 2003" (non utilizzare "&" tra i due nomi).

Se nel testo viene citato un lavoro con più di due Autori, utilizzare la notazione "Bianchi et al., 2003".

Per le riviste, le citazioni dovranno essere stese come segue:

Bianchi R., Colombo B., Ferretti N., 2003. Titolo dell'articolo. Nome della rivista, numero della rivista: pagine.

Per i libri:

Bianchi R., Colombo B., Ferretti N., 2003. Titolo del libro. Editore, Luogo, numero di pagine pp.

Può essere citato materiale "in stampa".

Non sono accettati riferimenti a lavori presentati in occasione di convegni, seminari e simili come poster o comunicazioni orali e non pubblicati nei relativi atti.

GUIDE FOR AUTHORS

1. Manuscript should refer to original researches, not yet published except in strictly preliminary form. At least one Author must be member of the Italian Society of Agrometeorology (AIAM).

2. Manuscript should be submitted only by e-mail to: ijagrometeorology@agrometeorologia.it
Articles of original researches findings are published in Italian Journal of Agrometeorology, subsequent to critical review and approval by the Editorial Board. External referees could be engaged for particular topics.

3. Manuscript can be written in English or Italian. Three types of paper can be submitted: original paper, review, technical note.

4. First Name, Last Name, position, affiliation, mail address, telephone and fax number of all the Co-Authors are required. Corresponding Authors should be clearly identified.

5. The abstract should be no longer than 12 typed lines and should be written in both English and Italian.

6. Keywords should be written in both English and Italian.

7. Figures, tables, graphs, photos and relative captions should be written both in English and Italian and should be attached in separate files.

8. Captions should be placed below images and should be written as: Fig.x – Caption title, Tab.x – Caption title. Images should be referred to in the text as (Fig.x), (Tab.x).

9. Proof of the paper (formatted according to the Journal style) will be sent to the Corresponding Author for proof reading just one time. Corrections can be made only to typographical errors.

10. Four colour printing of the particle is available. Authors can demand an estimate of costs to the Editor:
Italian Journal of Agrometeorology
Patron Editor
Via Baldini, 12
40057 Quarto Inferiore, Granarolo dell'Emilia (BO)
e-mail: periodici@patroneditore.com

11. All the references in the text must be reported in the "References" section and vice-versa.

In the text, only the Author(s) last name must be present, without the name or the first letter of the name (e.g. "Rossi, 2003" and not "Federico Rossi, 2003" or "F. Rossi, 2003").

If two authors are present, refer to them as: "Bianchi and Rossi, 2003" in the text (do not use "&" between the surnames).

If more than two Authors are present, refer to them as: "Bianchi et al., 2003" in the text.

For journals, references must be in the following form:

Bianchi R., Colombo B., Ferretti N., 2003. Title. Journal name, number: pages.

For books:

Bianchi R., Colombo B., Ferretti N., 2003. Book title. Publisher, publishing location, pages pp.

Manuscripts "in press" can be cited.

Posters or oral presentation can not be cited if they are not published on the relative proceedings.